

190/2010 R.G. notizie di reato  
469/2010 R.G.I.P.



**TRIBUNALE MILITARE DI ROMA**  
**UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI**

DECRETO DI FISSAZIONE DELL'UDIENZA  
A SEGUITO DI RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE  
artt. 409 e 415 c.p.p.

Il giudice per le indagini preliminari dott. Luca Massimo BAIADA, vista la richiesta di archiviazione presentata dal pubblico ministero, datata 8 aprile 2011, depositata l'11 aprile 2011;

letti gli atti del procedimento penale n. 190/2010 R.G.N.R., relativo al reato di CONCORSO IN VIOLENZA CON OMICIDIO CONTRO PRIVATI NEMICI, PLURIAGGRAVATA E CONTINUATA (artt. 61 nn. 1 e 4, 81 cpv., 110, 112 co. 1 nn. 1 e 3, 575, 577 numeri 3 e 4 c.p., artt. 13 e 185 c.p.m.g.; artt. 47 nn. 2 e 3, 58 co. 1 c.p.m.p.), fatto avvenuto in Moggiona, frazione di Poppi (Arezzo), in data 7 settembre 1944, in danno di 18 persone civili non belligeranti;

individuate le parti lese, in base al verbale dello Special Investigation Branch dell'8 novembre 1944, p. 2, nelle seguenti persone:

Meciani Francesco, anni 69  
Meciani Isola, anni 64  
Meciani Alfonso, anni 60  
Meciani Vittorio, anni 14  
Alinari Pietro, anni 59  
Meciani Consiglia, anni 20  
Meciani Candido, anni 69  
Meciani Giovanni Battista, anni 36  
Meciani Giovanni, anni 40  
Fabri Maria, anni 64  
Meciani Azelia, anni 36  
Meciani Laurina, anni 4  
Meciani Isolina, mesi 6  
Alberti Giovanni, anni 69  
Ceccherini Clara, anni 14  
Ceccherini Osvaldo, anni 9  
Roselli Pais Iole, anni 37  
Roselli Pais Luigina, anni 10;

rileva quanto segue.

Il 25 maggio 2010, nel procedimento 86/2008 a mod. 44, il pubblico ministero ha disposto l'iscrizione a mod. 21 del ten. Johann Baptist NOTHAFT. Il procedimento trae quindi origine da un'indagine nei confronti di ignoti.

Il pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione nei confronti di Johann Baptist NOTHAFT, nato a Landshut (Germania) il 9 febbraio 1901, capitano nella Wehrmacht (5ª Divis. Ftr. Da Mont), facendo riferimento a una comunicazione del decesso, a cura dell'Interpol. Infatti, nella comunicazione Interpol in copia, datata 18 feb 2[illeggibile], che secondo la richiesta di archiviazione è datata 18 febbraio 2000, si legge:

Riferimento lettera n. 422/1-1998 di prot. datata 22 dicembre 1998, comunicasi che collegato Interpol Wiesbaden habet testé reso noto quanto segue:

1/ tale Nothalf identificherebbesi in Nothaft Johann Baptist, capitano, nato in Landshut in data 9 febbraio 1901, membro della 5ª divisione di montagna, risulta deceduto in data 27 aprile 1945 nei pressi di Grugliasco, decesso registrato in data 26 giugno 1946 presso lo stato civile di Monaco con il n. 357/1946.

2/ per quanto attiene l'identificazione di sergente appartenente al 2 FD replacement BN.95.5 divisione alpina, collegato Interpol straniero soggiunge che presso la Deutsche Dienststelle risultano circa 3000-4000 appartenenti alla citata divisione (in molti casi non è indicato il grado del militare).

È necessario peraltro un ulteriore approfondimento, anche tenendo conto che il procedimento trae origine da un'indagine nei confronti di ignoti, e soprattutto che certamente l'eccidio non è stato commesso da un uomo solo.

Qualora, come in questo caso, la richiesta di archiviazione al momento non sia accolta né rigettata, si fa luogo alla fissazione dell'udienza camerale (Cass. 3.5.1993, dep. 25.6.1993 n. 1961, Rv. 195649; Cass. 19.10.1990, dep. 23.11.1990 n. 3483, Rv. 185913). Infatti anche applicando l'art. 415 c.p.p. ai sensi del comma 3 devono essere insieme osservate le altre disposizioni dello stesso titolo del codice, in quanto applicabili.

Va tenuto presente quanto enunciato da Cass. 19.6.2001, dep. 29.9.2001 n. 35552, Rv. 220107:

Non costituisce atto abnorme perché anticipatorio della decisione il decreto con cui il gip, nel fissare, ai sensi dell'art. 409, comma 2, c.p.p., l'udienza camerale a seguito di richiesta di archiviazione del pubblico ministero, prospetta eventuali atti di indagine (Nell'affermare tale principio la Corte ha osservato che non sussistono né pregiudizio né violazione della pienezza del contraddittorio allorché il gip, con evidente eccesso di zelo motivazionale, indichi eventuali atti d'indagine "fatta salva ogni diversa valutazione" a seguito della fissata udienza camerale che si svolgerà nel contraddittorio fra le parti

interessate).

Qualche margine di anticipazione sull'indicazione dell'attività da svolgere, insomma, non viola la legge. Nel caso in esame, dopo oltre mezzo secolo dai fatti, è opportuno che il pubblico ministero avvii subito, eventualmente mediante opportuna delega e perizia, una più precisa individuazione dei militari riferibili al reparto, e in particolare del sergente, fra quelli indicati dall'Interpol come «circa 3000-4000 appartenenti alla citata divisione».

Contestualmente, il termine per le indagini, già scaduto a gennaio 2011 – e per il quale il pubblico ministero prima il 23 dicembre 2010 ha chiesto la proroga e poi l'11 gennaio 2011 ha revocato la richiesta – deve essere prorogato sino all'udienza camerale.

Visti gli artt. 127, 409 e 415 c.p.p.;

fissa

l'udienza in camera di consiglio per il giorno 3 ottobre 2011, ore 9,30, presso il Tribunale militare di Roma, ufficio del giudice per le indagini preliminari, viale delle Milizie n. 5/c, primo piano;

dispone

che sia dato avviso al pubblico ministero e che sia data comunicazione al Procuratore generale militare della Repubblica presso la Corte militare di appello;

dispone

che il pubblico ministero avvii subito, eventualmente mediante opportuna delega e perizia, una più precisa individuazione dei militari riferibili al reparto, e in particolare del sergente, fra quelli indicati dall'Interpol come «circa 3000-4000 appartenenti alla citata divisione»;

proroga

il termine per le indagini sino all'udienza camerale;

manda

alla cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Roma, 9 giugno 2011

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

dott. Luca Massimo BAIADA



DEPOSITATO IN CANCELLERIA

il ..... 9 GIU. 2011 .....

IL FUNZIONARIO

(Dott. Malcolmo CICOLANI)

Il giudice per le indagini preliminari, visti gli artt. 150 e 155 c.p.p.;

dispone

che sia dato avviso mediante pubblicazione dell'atto che precede sul giornale «La Nazione», per una sola volta;

dispone

che per eventuale pubblicazione sia inviata ai seguenti siti in rete, trasmettendola alle rispettive caselle di posta elettronica, la copia dell'atto che precede, in formato pdf e in formato videoscrittura:

<http://www.moggiona.it>, [info@moggiona.it](mailto:info@moggiona.it)

<http://resistenzatoscana.it/>, [webmaster@resistenzatoscana.it](mailto:webmaster@resistenzatoscana.it)

<http://www.vittimeinnocenti.altervista.org/>, [xsbc@email.it](mailto:xsbc@email.it)

<http://www.comune.poppi.ar.it/>, [c.poppi@postacert.toscana.it](mailto:c.poppi@postacert.toscana.it)

<http://www.provincia.arezzo.it/>, [protocollo.provar@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.provar@postacert.toscana.it)

<http://www.regione.toscana.it/>, [redazioneweb@toscana-notizie.it](mailto:redazioneweb@toscana-notizie.it)

<http://www.anpi.it/>, [michele.urbano@anpi.it](mailto:michele.urbano@anpi.it)

<http://www.fiapitalia.it/>, [fiap.presidenza@libero.it](mailto:fiap.presidenza@libero.it)

<http://www.deportati.it/>, [aned.it@agora.it](mailto:aned.it@agora.it);

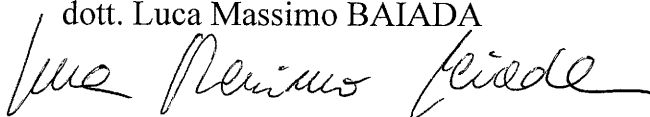
dispone

che copia dell'atto che precede sia depositata nella casa comunale a Roma e nella casa comunale a Poppi, e che un estratto sia inserito nella Gazzetta ufficiale della Repubblica.

Roma, 9 giugno 2011

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

dott. Luca Massimo BAIADA



DEPOSITATO IN CANCELLERIA

il ..... - 9 GIU. 2011 .....

IL FUNZIONARIO

(Dott. Mario SOLANI)